



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

Direzione generale per la crescita e la promozione delle esportazioni

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il R.D. n. 2440 del 18 novembre 1923 ed il relativo Regolamento e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, recante il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- VISTO** il D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, e successive integrazioni e modificazioni, sull'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 di contabilità e finanza pubblica e il D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 recante il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, c.1, della L. n. 196 del 31 dicembre 2009;
- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come da ultimo modificato dal D.P.R. n. 160 del 3 settembre 2025;
- VISTA** la Legge n. 199 del 30 dicembre 2025, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 42;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 43;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3408 del 18 novembre 2025, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell'Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal D.P.R. n. 160 del 3 settembre 2025;
- VISTA** la Direttiva Generale del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del MAECI per l'anno 2026, n. 2336 dell'8 gennaio 2026;
- VISTO** il D.M. n. 5216/1 del 13 gennaio 2026 con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali della amministrazione;
- VISTO** il D.P.R. n. 52 del 25 novembre 2025 di conferimento di funzioni di Direttore per la Crescita e la Promozione delle Esportazioni al Min. Plen. Mauro Battocchi, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2025, n. 3383;
- VISTO** il Decreto n. 3300/2501 del 19 gennaio 2026 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Crescita e la Promozione delle Esportazioni sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO	il D.M. n. 3540 del 3 dicembre 2025, registrato alla Corte dei Conti il 13 gennaio 2026, n. 137, di preposizione della Consigliera di Legazione Giulia Campeggio a Capo dell'Ufficio VII della Direzione Generale per la Crescita e la Promozione delle Esportazioni;
VISTO	il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante <i>“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”</i> , e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO	di dover dare attuazione agli obblighi derivanti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'art. 12 (<i>“La concessione di sovvenzioni, contributi (...) e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione (...) dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi”</i>) ed artt. 4, 5 e 6 (<i>Responsabile del Procedimento</i>);
VISTO	il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante <i>“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”</i> e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA	la Legge 22 dicembre 1990, n. 401, art. 20, lett. a) recante <i>“Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero; interventi nel settore della promozione della lingua e della cultura italiane all'estero”</i> , laddove prevede la possibilità di concessione di contributi a istituzioni scolastiche e universitarie straniere per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana;
VISTO	il Decreto Interministeriale del Ministro degli affari esteri di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 5 marzo 2009, n. 50 recante <i>“Regolamento recante norme sull'erogazione dei contributi ad istituzioni scolastiche e universitarie straniere per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana”</i> ;
VISTO	il D.M. 4 agosto 2014, n. 3513/4165, che ha istituito presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero;
PRESO ATTO	delle risorse finanziarie disponibili per l'anno finanziario 2026 sul capitolo 2619, piano gestionale 2 (<i>Contributi per cattedre di lingua italiana presso Università straniere</i>), dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, da attribuire all'Ufficio VII della Direzione Generale per la crescita e la promozione delle esportazioni con atto del Direttore Generale della medesima Direzione Generale;
RITENUTO	di dover individuare i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie attribuite all'Ufficio VII della Direzione Generale per la crescita e la promozione delle esportazioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (di seguito denominato Ufficio VII);

DECRETA

Il presente Decreto definisce i criteri per l'assegnazione delle risorse allocate sul capitolo 2619, piano gestionale 2 per l'esercizio finanziario 2026, relativamente alla concessione di contributi a Università straniere per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana, tenuto conto delle risorse annualmente disponibili sul capitolo.

Le spese in questione trovano copertura negli ordinari stanziamenti di competenza dell'Ufficio VII e, in particolare, nel capitolo 2619 p.g. 2 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2026.

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente decreto si applica all'Ufficio VII - il quale, tra gli altri, ha come compito istituzionale la promozione e la diffusione della lingua italiana all'estero - relativamente alla gestione delle risorse finanziarie programmate sul capitolo 2619, piano gestionale 2, per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana presso università straniere.

Il Direttore Generale, con suo atto, assegna annualmente le somme di competenza dell'Ufficio VII, sia per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili all'inizio dell'anno finanziario, sia per i fondi integrativi che dovessero eventualmente rendersi disponibili a qualsiasi titolo.

Il Responsabile Unico delle procedure e delle relative verifiche è il Capo dell'Ufficio VII.

Art. 2

Requisiti soggettivi e procedure

Le procedure di assegnazione dei contributi sono quelle previste dal Decreto Interministeriale del 5 marzo 2009, n. 50 citato nelle premesse del presente decreto, e dal messaggio ministeriale che viene diramato annualmente a tutte le Rappresentanze diplomatiche, agli Uffici consolari e agli Istituti Italiani di Cultura all'estero, per avviare l'iter di assegnazione dei fondi.

Art. 3

Criteri di selezione delle richieste

L'istruttoria e la prima selezione delle richieste presentate dalle istituzioni universitarie straniere viene effettuata dalle Ambasciate, dagli Uffici consolari e dagli Istituti Italiani di Cultura secondo le procedure previste dal predetto Decreto Interministeriale del 5 marzo 2009, n. 50 e sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio VII con il messaggio ministeriale, valutando le ricadute per la promozione della cultura e della lingua italiana nel Paese di riferimento.

Art. 4

Criteri di attribuzione dei contributi.

Le richieste trasmesse all'Ufficio VII vengono vagliate ai fini dell'assegnazione dei contributi, previa verifica della completezza, conformità e correttezza sul piano amministrativo-contabile della documentazione trasmessa dalle Sedi e nel limite delle risorse allocate sul capitolo 2619 p.g. 2 per l'esercizio finanziario 2026.

L'esame delle richieste si basa sui seguenti criteri e parametri di valutazione:

- a) corretto utilizzo dell'eventuale contributo fruito negli anni precedenti o restituzione del contributo inutilizzato o utilizzato impropriamente;
- b) soppressione di lettorati di ruolo e/o assenza di docenti madrelingua;
- c) numero di studenti e di corsi;
- d) costo della vita e dell'insegnamento nel Paese;
- e) Facoltà presso cui il corso è tenuto, dando priorità ai corsi inseriti in settori strategici (ad es. scienza / architettura / design / economia / enogastronomia);
- f) sostegno a progetti innovativi volti all'utilizzo delle nuove tecnologie (e-book, corsi a distanza, ecc.);
- g) livello delle relazioni bilaterali;
- h) ordine di priorità attribuito alla richiesta dall'Ambasciata competente;

Si terrà conto, inoltre, della congruità della richiesta presentata.

Art. 5

Obblighi di pubblicità e trasparenza

Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 di cui in premesse.

Roma,

Il Direttore Generale
Min. Plen. Mauro Batocchi